

PENTECOSTE

20 maggio 2018
LA VEGLIA

Per cinquanta giorni abbiamo celebrato la risurrezione del Signore. Pentecoste è il culmine, la pienezza del mistero pasquale. Per questo la liturgia prevede una VEGLIA di Pentecoste, come a PASQUA.

Pentecoste in origine è la festa del ringraziamento per il raccolto estivo. A Pasqua si sono offerte primizie con pane **azzimo**, ora si offrono due pagnotte di pane **lievitato**, fatte con farina di grano nuovo. *Porterete dai luoghi dove abiterete due pani, per offerta con rito di elevazione: saranno di due decimi di efa di fior di farina, e li farete cuocere lievitati.* (Lv 23,17).

In epoca più tardiva diventa anche festa della Alleanza stretta da Dio con Mosè sul monte Sinai, a cinquanta giorni dall'uscita dall'Egitto.

¹ *Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, ... giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.* ³ *Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte.* (Es 19,1-3).

Pentecoste è la seconda delle tre feste di pellegrinaggio: Pasqua, Pentecoste, Sukkot (Azzimi, Settimane, Capanne). *Tre volte all'anno ogni tuo maschio comparirà alla presenza del Signore Dio.* (Es 23,17).

La tradizione cristiana, continuando la fede di Israele, sovrappone alle feste ebraiche i significati dei misteri cristiani, e li rende più ampi e profondi, completandoli con i riferimenti ai misteri del Salvatore. Come la Pasqua cristiana si sovrappone a quella ebraica, che non è più solo liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, ma liberazione dal peccato e dalla morte, così la Pentecoste cristiana, non è più solo ringraziamento per i frutti della terra, o per il dono della Legge del Sinai, ma è la festa per il dono dello Spirito che assiste la Chiesa fino alla fine del mondo.

Qui invece di commenti abbiamo provato a illustrare il significato spirituale della Pentecoste e l'opera dello Spirito nella Chiesa, solo evidenziando alcune frasi delle Letture che la Liturgia propone per la vigilia e la festa.

Lo spazio non ci consente di farlo anche con le preghiere dei salmi responsoriali e delle orazioni che sottolineano il messaggio di ogni lettura.

PRIMA LETTURA (Gen 11,1-9)

Dal libro della Genesi

Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro".

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

SECONDA LETTURA (Es 19,3-8.16-20)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: "Questo dirai alla casa di Giacobbe e annunzierai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti". Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: "Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!" Ed ecco al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

*Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono. **Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.***

TERZA LETTURA (Ez 37,1-14)

Dal libro del profeta Ezechiele

*In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e **mi depose nella pianura che era piena di ossa**; mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: **“Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?”**.*

Io risposi: “Signore Dio, tu lo sai”.

*Egli mi replicò: “Profetizza su queste ossa e annunzia loro: **Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: saprete che io sono il Signore**”. Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: “Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: **Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano**”. Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: **“Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò”**.*

QUARTA LETTURA (Gl 3,1-5)

Dal libro del profeta Gioele

Così dice il Signore:

“Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni.

Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito.

Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo.

Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamati”.

QUINTA LETTURA (Rm 8,22-27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

*Fratelli, sappiamo bene che **tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto**; essa non è la sola, ma **anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo**. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? **Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili**; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.*

VANGELO (Gv 7,37-39)

Dal Vangelo secondo Giovanni

*Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: **“Chi ha sete venga a me e beva, chi crede in me. Come dice la Scrittura, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno”**. Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.*

Messa del giorno di Pentecoste

Lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, Ebrei e proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio".

SECONDA LETTURA (Gal 5,16-25)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libereccia, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge.

Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

1 - Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.	6 - Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
2 - Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.	7 - Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
3 - Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.	8- Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.
4 - Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.	9 - Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
5 - O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.	10 -Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

VANGELO (Gv 15,26-27; 16,12-15)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà".